



Al Ministro della FP Madia

Al Ministro dell'Interno Alfano

A fronte della proposta avanzata dal Governo Renzi di abolizione della figura del Segretario Comunale e Provinciale, le scriventi OO. SS. manifestano grave preoccupazione, poiché ritengono che l'abolizione della figura del Segretario, che a tutt'oggi svolge un ruolo di garanzia complessiva di legalità nell'intensificarsi della lotta alla corruzione, possa indebolire la Pubblica Amministrazione locale.

Va ricordato che già oggi i Segretari Comunali vedono applicate norme, che adesso il Governo rivendica per il personale dirigenziale pubblico, quali la temporaneità dell'incarico o la licenziabilità quando si superano i 2 anni senza incarico alcuno.

Infine, la Legge 56/2014 (cd Delrio) ha impresso una profonda riforma al sistema della Pubblica amministrazione locale, cambiando profondamente, in particolare nelle città metropolitane e nelle unioni dei comuni, il rapporto fra istituzioni politiche e apparati professionali. E proprio quel bacino di professionalità che è rappresentato dai Segretari Comunali e Provinciali, che potrebbe rivelarsi essenziale per la buona applicazione della riforma, viene abolito rinunciando così alle capacità ed alla esperienza concreta di questa categoria di lavoratori.

Noi riteniamo invece che la riforma del sistema delle Autonomie si debba accompagnare non alla cancellazione, ma ad una profonda riforma della figura e del ruolo del Segretario Comunale, per renderlo sempre più adeguato alle esigenze delle Amministrazioni Locali e della popolazione.

Perciò richiediamo un incontro urgente al Ministro della Funzione Pubblica Madia ed al Ministro dell'Interno Alfano per affrontare la questione.

Le scriventi OO.SS. manifestano grave preoccupazione per la proposta, contenuta nella lettera del Governo ai dipendenti pubblici, di abrogazione della figura del Segretario Comunale.

Il Segretario Comunale, figura storica degli Enti Locali che ha da sempre supportato il sistema delle Autonomie nelle sue crescenti responsabilità, svolge un ruolo centrale, di garanzia complessiva di legalità e di coordinamento dei dipendenti.

Ricordiamo peraltro che, prima e più che a ogni altro dirigente, ai Segretari sono state già applicate gran parte delle proposte di riforma che oggi lo stesso Governo pensa di estendere all'intera

dirigenza pubblica, dalla temporaneità dell'incarico alla possibilità di essere licenziati se senza incarico per più di 2 anni.

La proposta di abrogare i Segretari ci appare quindi potenzialmente capace di indebolire invece che rafforzare e modernizzare la dirigenza. D'altronde le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità.

Le scriventi OO.SS. esprimono quindi la convinzione che la riforma della Pubblica Amministrazione possa vedere nei Segretari una risorsa importante della nuova dirigenza pubblica che il Governo ha in mente, ed a tal fine manifestano la più ampia disponibilità al confronto per le necessarie riforme.

UNSCP CGIL CISL UIL DICCAP